

**Libro** Mario Sesti seleziona e racconta 250 titoli «irresistibili»

# Fenomeno serie tivù Una guida con il meglio

» «Le serie tv sono diventate il formato più popolare del linguaggio audiovisivo. Non c'è nulla che somigli di più a un romanzo che l'intera serie dei Soprano o di Mad Men, del Trono di Spade o di Mare fuori: la visione ci accompagna per un tempo prolungato, possiamo iniziare e interromperne la fruizione quando vogliamo, la durata può corrispondere a un numero sterminato di ore (l'equivalente necessario a leggere "Guerra e pace" o "It")» scrive nella prefazione Carlo Verdone. Così, durante le festività natalizia, diventa importante scegliere bene quello che si intende vedere sul piccolo schermo con la famiglia o con gli amici: le serie televisive sono innumerevoli, di ogni genere e produzione, non c'è niente di meglio che affidarsi a una guida, meglio se redatta da un critico cinematografico, ma anche regista, di prestigio come Mario Sesti: ecco, quindi, che sotto l'albero, tra i regali, non dovrebbe mancare il libro «Le 250 serie tv da non perdere» (Fazi Editore).

L'idea del volume è nata da una rubrica settimanale di segnalazione della nuova serialità, curata dallo stesso Sesti, sul sito dell'Ansa. Una selezione con schede accurate e valutazioni critiche, con piccoli televisori, che vanno da "si fa vedere con piacere" a "mitica".

Un lavoro complesso in cui Sesti è stato aiutato da diciassette collaboratori. Questa guida, in rigoroso ordine alfabetico (da «A casa tutti bene» a «Zerozerozero»), comprende titoli di serialità che hanno riscontrato i favori della critica, ma soprattutto del pubblico: da «Mare fuori» al «Trono di Spade», da «Breaking Bad» a «The Crown», da «Gomorra» a «Stranger Things», da



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



**Serie amate**

Dal 16 novembre è arrivata su Netflix la sesta stagione di «The Crown». Carlo Verdone è protagonista di «Vita da Carlo», alla seconda stagione.

«Squid Game» al «Commissario Montalbano».

Lo stesso Verdone, che ha potuto sperimentare una idea del tutto innovativa con il suo «Vita da Carlo», sottolinea: «Qualcuno dice che ormai, di serie, ce ne sono troppe (ma quando si parla di linguaggio e di cultura l'aggettivo "troppo" forse non dovrebbe essere usato). Questo libro è, credo, il primo tentativo di creare un repertorio, una selezione e una documentazione, che possa essere utile a orientarci quando ci

---

**Carlo Verdone**

«Le serie sono diventate il formato più popolare del linguaggio audiovisivo»

troviamo di fronte l'homepage di Sky o delle piattaforme che, peraltro, a differenza di ciò che accadeva con il cinema, sono anche degli archivi (ovvero contengono anche gran parte della produzione degli anni passati). Provate, come ho fatto io, a usarlo per scegliere cosa vedere».

A dare ragione a Verdone intervengono anche Ezio Greggio e Pupi Avati. Il primo sottolinea come «queste schede sono così belle che uno finisce per leggerle tutte» mentre il secondo puntualizza: «Mario Sesti, come i grandi critici del passato, è dotato di straordinaria sensibilità e cultura. Queste sue schede ne sono la conferma: si leggono con il piacere dell'alta letteratura».

**Vanni Buttasi**

«Le 250 serie tv da non perdere» di Mario Sesti,

Fazi Editore  
2023,  
420 pagine,  
20 euro